



Fondazione in partecipazione
VILLA DEL SORRISO
ONLUS
Bormio (SO)

Bilancio sociale
2021

Residenza Sanitaria Assistenziale



Introduzione al Bilancio Sociale 2021

Continua l'attività nella sede storica di Via Moltrasio sulla via tracciata dal fondatore il sacerdote partigiano don Angelo. La nuova costruzione nel frattempo è arrivata al tetto e si stanno completando gli impianti tecnici.

Il bilancio sociale 2021 sintetizza i risultati ottenuti dalla Fondazione nel quarto e conclusivo anno del Consiglio di Amministrazione insediato nell'ottobre 2017 composto da Arrigo Canclini (presidente), Veronica Morcelli (vicepresidente), Anna Caspani, Alfredo Cantoni e Angela Giraudò.

L'attività della nostra residenza nel 2021 si è svolta con una certa regolarità pur nelle difficoltà del periodo pandemico che ha colpito tutti e che ha iniziato il suo corso proprio nelle RSA ove si concentrano i soggetti più sensibili. Le azioni subito intraprese (tra cui l'immediata chiusura agli ingressi nel febbraio 2020), l'abnegazione degli operatori, e un po' di fortuna, hanno consentito di non avere contagi fino al novembre 2020. Purtroppo tra novembre e dicembre 2020 si è vissuto un periodo estremamente critico con il 75% degli ospiti positivi. Anche in questo caso si è riusciti a tornare alla normalità adottando misure emergenziali che hanno richiesto uno sforzo degli operatori ed economico non indifferente.

Nel periodo più critico, la direzione ha fatto di tutto per ricostruire le relazioni tra gli ospiti e i loro cari, purtroppo limitate alle sole videochiamate per parecchi mesi, così importanti per gli anziani. Si è così realizzata a gennaio 2021 la "stanza degli abbracci" per i primi contatti fisici. Con l'attenuarsi della pandemia si sono riprese le usuali visite dei parenti pur con tempi contingentati e di norma all'aperto.

Nella speranza che si ritorni quanto prima ad una situazione di completa normalità, il CdA con l'azione del direttore Claudio Tagliapietra, nominato ad inizio del 2021, è impegnato con tutti i collaboratori (circa 70 con differenti profili professionali dalle assistenti ASA, alle fisioterapiste, alle infermiere, agli addetti ai servizi ed infine i medici) per migliorare il servizio offerto ai nostri anziani già presenti e rispondere a coloro che vorranno o potranno raggiungere la struttura.

L'impegno non è solo nella conduzione ordinaria della struttura, ma rivolge il proprio sguardo anche nella progettazione e proposizione di nuovi servizi rivolti al territorio (ad esempio i pasti a domicilio, assistenza diurna ecc.). Si prevede che alcuni di questi possano partire già nei prossimi mesi. Certo si esplicheranno al meglio al momento del trasferimento nella nuova struttura che potrebbe diventare un punto di riferimento per i bisogni sociali e sanitari degli anziani del bormiese.

A tal proposito la costruzione della nuova residenza per anziani, attesa da 15 anni, come si suol dire è arrivata "al tetto". Non solo sono in via di completamento gli impianti idraulici, elettrici e dei gas sanitari così come le pavimentazioni dei 4 piani previsti. Certo mancano ancora alcune importanti fasi costruttive, ma si cerca di accelerare al massimo i lavori per poter trasferire l'attività all'inizio del prossimo anno. Le caratteristiche della nuova sede, soprattutto nei due piani dedicati agli ospiti per un totale di 80 posti (72 dei quali accreditati dalla Regione Lombardia), non potranno che favorire l'organizzazione del lavoro in ambienti ampi, luminosi e consoni ai servizi da fornire.

Il piano terra sarà dedicato agli spazi comuni ed ai servizi amministrativi, mentre nell'interrato saranno allocate le cucine e i magazzini. Il piano superiore infine ospiterà una decina di mini alloggi che potranno ospitare utenti

autosufficienti, ma che vorranno avvicinarsi alla residenza, che si avvarranno dei servizi assistenziali della struttura.

Vi risparmiarono i particolari del lungo iter, iniziato fin dai primi anni 2000 con la richiesta di adeguamento a seguito delle nuove normative, che ha portato dapprima alla progettazione nel 2013 della nuova struttura, alla ricerca dei finanziamenti ad opera dei Comuni di Valdidentro, Valdisotto e Bormio con il fondamentale contributo di 10 milioni di euro provenienti dai fondi dei “comuni confinanti” cui ha diritto il comune di Bormio.

Nel 2018 si indetta la gara di appalto dell’opera la cui complessità è proporzionale all’ammontare del costo che sfiora i 12 milioni di euro per la sola parte edilizia (il totale dell’intervento è stimato in 18 milioni di euro). Il 28 novembre 2018 10 ditte hanno presentato la loro offerta e dopo un altrettanto complesso iter, concluso a luglio 2019, la commissione preposta ha aggiudicato l’appalto alla società AR.CO. LAVORI SOC. COOP. CONS., con sede in Ravenna.

Finalmente il 31 ottobre 2019 sono iniziati i lavori appaltati dal Comune di Bormio. L’edificazione della nuova struttura proseguì a ritmi sostenuti fino al 13 marzo 2020 quando fu imposto il fermo per la pandemia in corso. Le attività ripresero il 4 maggio 2020 nel rispetto delle condizioni di sicurezza aggiornate (distanziamento, sanificazione quotidiana ecc..) che aumentarono i tempi di esecuzione dell’opera da 464 giorni originari a 550.

Dopo questo aggiornamento sulla nuova Villa Sorriso, e sulle prospettive future della Fondazione, che fra l’altro dovrà rivedere il proprio statuto per essere riconosciuta con Ente del Terzo Settore, sia per il servizio specifico per i propri ospiti, sia sull’apertura ai bisogni del territorio un doveroso ringraziamento a tutti i collaboratori, ai sostenitori volontari, e ai nuovi componenti dell’Assemblea e del Consiglio di Amministrazione di Villa Sorriso.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
di Fondazione Villa del Sorriso di Bormio*

Arrigo Canclini

Sommario

1. Metodologia di redazione del bilancio	5
1.1 Struttura e contenuti del bilancio sociale	5
1.2 Principi giuridici e finalità	6
1.3 Nota metodologica	7
2. Fondazione Villa del Sorriso: informazioni generali	9
3. Struttura, governo ed amministrazione	10
3.1 Consistenza e composizione della base associativa	10
3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
3.3 Funzionamento degli organi di <i>governance</i>	17
4. Persone che operano per la Fondazione	19
4.1 Persone che operano per l'Ente	19
4.2 Ulteriori informazioni relative ai dipendenti	20
4.3 I principali stakeholders e modalità del loro coinvolgimento	21
4.4 Compensi agli apicali	22
4.5 Rimborso spese ai Volontari	22
5. Le attività e gli obiettivi della Fondazione	23
5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività	23
5.1.1 Beneficiari diretti ed indiretti sugli output	24
5.1.2 Il sistema qualità	24
5.1.2.1 <i>Qualità percepita</i>	25
5.1.2.2 <i>Risultati dell'anno 2021</i>	26
5.1.2.3 <i>Obiettivi dell'anno 2022</i>	27
5.1.2.4 <i>Obiettivi programmati per il futuro</i>	27
6. Il quadro economico della Fondazione	30
6.1 Situazione economico finanziaria	30
6.1.1 Analisi per indici	31
6.2 Raccolta fondi	33
6.3 Quantificazione dell'apporto del volontariato	34
7. Ulteriori elementi informativi	35
7.1 Controversie	35
7.2 Informazioni di tipo ambientale	35
7.2.1 Indicatori di impatto ambientale	36
7.2.2 Impatto sociale dell'attività dell'ente	36
8. Analisi di contesto	37
8.1 Quadro socio-economico in Alta Valtellina	37
9. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo	42

1. Metodologia di redazione del bilancio sociale

1.1 Struttura e contenuti del Bilancio Sociale

La struttura del bilancio sociale consta di sezioni, di seguito riportate.

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Nella stesura del presente Bilancio, non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*.

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro

Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Per gli enti di Terzo settore tenuti ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E LO dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate, suddivise in sezioni a seconda della dimensione oggetto di analisi. In caso di omissione di una o più sottosezioni l’ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell’informazione.

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- 2) Informazioni generali sull’ente
- 3) Struttura, governo e amministrazione
- 4) Persone che operano per l’ente
- 5) Obiettivi e attività
- 6) Situazione economico-finanziaria
- 7) Altre informazioni 8) Monitoraggio svolto dall’organo di controllo

1.2 Principi giuridici e finalità

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117¹. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'"*Ente*" o "*Azienda*" di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'*Ente* e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle "*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

¹ ... "e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017".

1.3 Nota metodologica

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'ente, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);

-
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate;
 - **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
 - **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
 - **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

2. La Fondazione Villa del Sorriso: informazioni generali



Nome dell'Ente:

Fondazione in partecipazione Villa del Sorriso

Partita IVA e Codice fiscale:

00539100149

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Terzo settore:

Fondazione in partecipazione, attualmente ONLUS

Tipologia dell'Ente:

Ente non lucrativo di utilità sociale ai sensi del D. Lgs. 460/97

Partita IVA e Codice fiscale:

00539100149

Fondo di dotazione e riserve:

€ 6.980.734,00

Settore d'attività prevalente e codice ATECO:

87.10.00

Numero REA:

SO-62746

Indirizzo della sede legale:

Bormio, via A. Moltrasio 5, 23032 (SO)

Territorio d'operatività:

Bormio e comuni partecipanti

Rete associativa d'appartenenza:

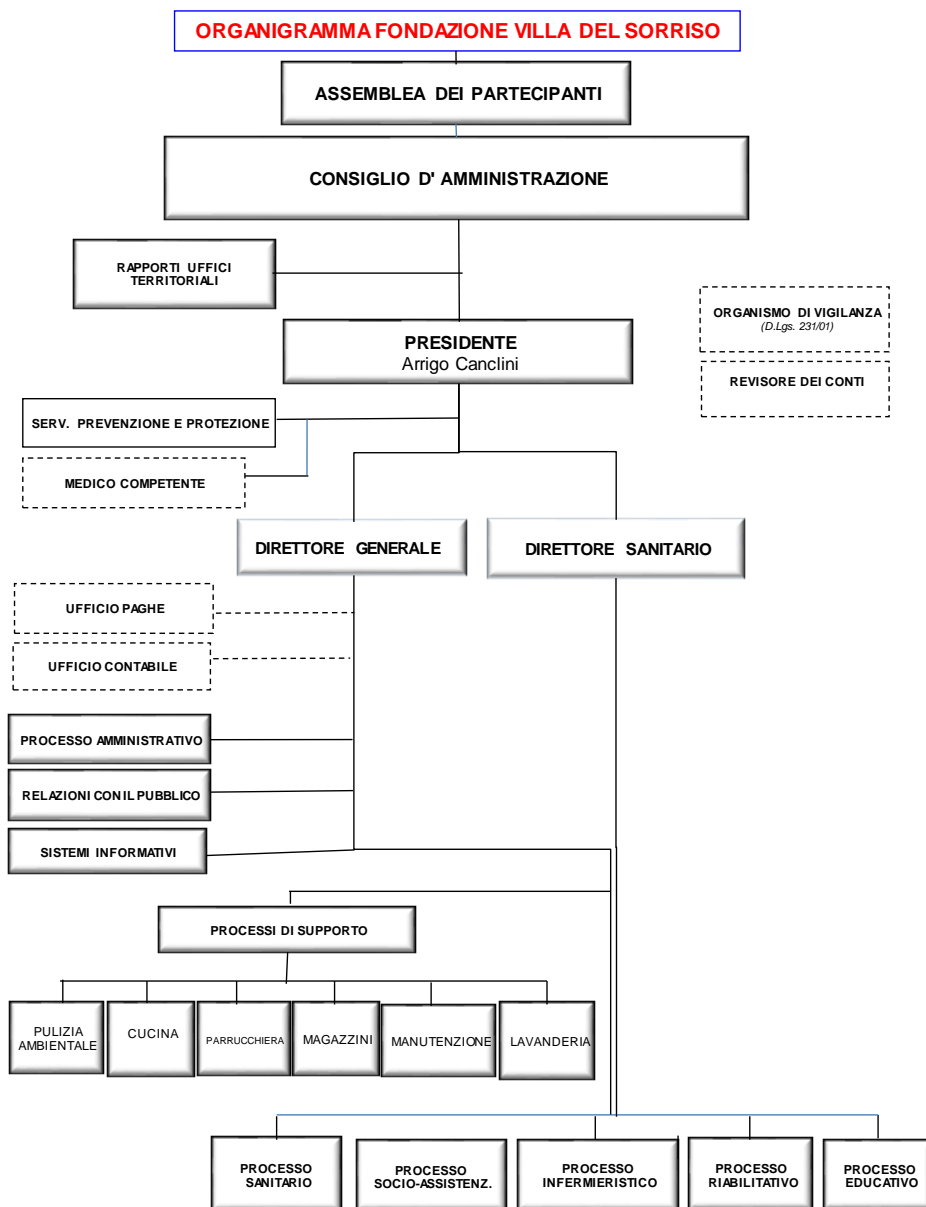
UNEBA

3. Struttura, Governo ed Amministrazione

3.1 Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione partecipata*.

3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi



Assemblea dei partecipanti

L'assemblea dei Soci è costituita dai rappresentanti dei Comuni di Bormio, Valdidentro e Valdisotto. A questi si aggiungono i rappresentanti senza diritto di voto dei Comuni di Valfurva e Livigno.

Sono attribuiti alla competenza dell'Assemblea le seguenti principali funzioni:

- approvazione dei programmi annuali o triennali di investimento fondamentali per la Fondazione;
- approvazione di documenti di indirizzo strategico-gestionale, da considerarsi vincolanti per l'organo amministrativo;
- approvazione del bilancio preventivo e consultivo;
- controllo del rispetto degli indirizzi di gestione e dei piani d'investimento;
- nomina del Consiglio d'Amministrazione;
- la revoca, anche senza giusta causa, di uno o più membri del Consiglio di amministrazione;
- le modifiche del presente Statuto;
- l'esclusione dei partecipanti;
- l'estinzione della Fondazione, la nomina del o dei liquidatori, e la devoluzione dei beni residui;
- acquisti e alienazioni immobiliari e le relative permuta
- contrazione di mutui.

Consiglio d'Amministrazione

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 7, che Il principale Organo dell'Ente provveda all'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e adotti ogni provvedimento necessario al raggiungimento della visione e missione istituzionale. In particolare il C.d.A:

- a) delibera le modifiche allo Statuto;
- b) elegge il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta;
- c) nomina il Revisore dei Conti,
- d) determina la composizione, monocratica o collegiale, e nomina i componenti dell'Organo di Controllo;
- e) delibera in merito alla decadenza dei consiglieri di Amministrazione
- f) predispose le linee strategiche dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- g) approva il Modello Organizzativo e Gestionale della Fondazione, su proposta del Direttore
- h) approva, su proposta del Direttore, i Regolamenti della Fondazione e le relative modifiche;
- i) approva il bilancio di previsione, compreso l'eventuale adeguamento in corso di esercizio, con gli obiettivi assegnati al Direttore Generale;
- j) approva il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale della Fondazione sulla base di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- k) delibera l'acquisizione di legati, donazioni o eredità e le modifiche patrimoniali;
- l) approva i regolamenti interni alla Fondazione e le direttive fondamentali dell'attività condotta;
- m) delibera in merito al rimborso delle spese sostenute dagli amministratori per l'espletamento del loro mandato;
- n) approva convenzioni, accordi di programma ed altre forme di cooperazione con soggetti pubblici e privati ed altri Enti del Terzo Settore per la programmazione e/o la progettazione e/o lo svolgimento in forma integrata, coordinata ed associata di funzioni e/o servizi;
- o) istituisce nuovi servizi o ampliare quelli esistenti;
- p) approva le tariffe e le rette relativi ai servizi erogati;
- q) nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo della Fondazione;

- r) approva la dotazione organica della Fondazione e le relative variazioni, su proposta del Direttore della Fondazione;
- s) delibera lo scioglimento della Fondazione;
- t) autorizza il Presidente a stare in giudizio.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo nominato da parte del gruppo assembleare composto dai Sindaci dei Comuni di Bormio, Valdisotto e Valdentro, oltre che dai Presidenti di Associazioni di volontariato o di promozione sociale individuate nello Statuto.

Il Consiglio è costituito da cinque (5) membri, tra cui il Presidente e la loro elezione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non quindi come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo pubblico nei confronti dei singoli amministratori, del Consiglio di Amministrazione e nei confronti della Fondazione.

I Membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque (5) anni e la loro opera è svolta gratuitamente, fatto salvo l'eventuale rimborso di spese sostenute per l'esercizio delle attività connesse all'espletamento del mandato.

Gli Amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" indicando, oltre alle informazioni previste nel c.6, art. 26 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), a quali di essa è attribuita la rappresentanza dell'ente e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data 18 febbraio 2022.

Attualmente esso è composto da 5 consiglieri, compreso il Presidente.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Canclini Arrigo	Presidente	03/11/2017	Giugno 2026	Rappresentante Legale	CNCRRG60D07B049Q
Morcelli Veronica	Vice Presidente	03/11/2017	Giugno 2026	Sostituto del Presidente e funzioni statutarie di Consigliere	MRCVNC82R41I828I
Brambilla Massimo	Consigliere	18/02/2022	Giugno 2026	Funzioni statutarie di Consigliere	BRMMSM58C14D969C
Giraudò Angela	Consigliere	03/11/2017	Giugno 2026	Funzioni statutarie di Consigliere	GRDNGL53A46L563V
Pedrini Renato	Consigliere	18/02/2022	Giugno 2026	Funzioni statutarie di Consigliere	PDRRNT49T21B049B

Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'ente nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio. Compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e cessa per scadenza di mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Convoca, avvalendosi della collaborazione del Direttore generale, il Consiglio di Amministrazione, presidiando le sedute e svolgendo azione propulsiva delle attività dello stesso.

Propone al C.d.A. l'adozione dei provvedimenti organizzativi necessari a garantire una più efficiente gestione della Fondazione.

Rappresenta l'ente in giudizio, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Assume, nei casi d'urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al funzionamento dell'ente sottoponendoli poi a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Sviluppa ogni attività finalizzata al raggiungimento della missione istituzionale della Fondazione.

Esercita la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;

Cura ogni iniziativa di collegamento con altri soggetti pubblici e privati utile all'attività della Fondazione.

In caso d'assenza od impedimento, le funzioni del Presidente saranno espletate dal Vice Presidente o da un Componente del Consiglio appositamente delegato dal Presidente stesso.

Direttore generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente. Può svolgere il proprio ruolo sia in regime di assunzione come dipendente sia in libera professione.

I requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale sono uguali a quelli richiesti per i Direttori Generali delle ASP e riportati nel regolamento di attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 (titoli III capo I° albo dei direttori articoli 51, 52, 53, 54).

Il Consiglio di Amministrazione dell'ente, con propria deliberazione, assegna al Direttore gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno ed attribuisce allo stesso le risorse necessarie

Il Direttore generale:

- prende atto degli obiettivi di breve e lungo termine fissati dall'organo amministrativo dell'Ente e dal Presidente;
- pone in essere gli atti necessari a garantire il regolare funzionamento dell'ente;
- risponde del proprio operato al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione dell'ente in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- presenta al Consiglio di Amministrazione relazioni sulle attività poste in essere e sulla situazione economico-patrimoniale dell'ente, formulando le proposte ritenute necessarie allo sviluppo aziendale.

Il Direttore Generale quindi:

1. dirige i servizi e le unità operative della struttura mediante l'espletamento di funzioni di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza nei confronti del personale dipendente e dei collaboratori esterni;
2. assicura la puntuale osservanza delle leggi, dei regolamenti interni e delle istruzioni;
3. cura la definizione, previo eventuale confronto con le organizzazioni sindacali, degli orari di erogazione dei servizi e degli uffici, dell'articolazione dell'orario di lavoro, in relazione alle esigenze funzionali di ciascuna unità operativa che compone la struttura;
4. individua ed incarica i responsabili dei servizi e dei settori e coordina la loro attività;
5. cura la programmazione di verifiche periodiche, dei carichi di lavoro e produttività dei servizi e delle unità operative, previa adozione, sentite eventualmente le organizzazioni sindacali, di misure organizzative atte a consentire la rilevazione dei rendimenti e l'analisi dei costi;
6. adotta atti di gestione del personale e di attribuzione dei trattamenti economici accessori mediante valutazione dell'apporto partecipativo di ciascun dipendente, secondo criteri oggettivi, definiti dai contratti nazionali o regionali di settore in sede di contrattazione decentrata.

Il Direttore Generale è responsabile della realizzazione degli obiettivi, della corretta ed economica gestione delle risorse, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Nell'attività di gestione, il provvedimento dirigenziale assume, sotto l'aspetto formale, la veste di "determinazione".

Gli atti di competenza dirigenziale non sono soggetti ad avocazione da parte del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore ha facoltà, su autorizzazione del Presidente, di avvalersi di tecnici per la relazione su specifiche materie, di altro dipendente o collaboratore dell'Ente, per la trattazione di temi di competenza specifica o di complessità particolare.

Il Direttore è personalmente responsabile della puntuale convocazione delle adunanze, secondo le disposizioni del Presidente e con le modalità previste dallo Statuto; a tal fine curerà personalmente l'invio degli avvisi di convocazione e degli altri documenti indicati dalle normative vigenti.

Il Direttore redige personalmente i verbali delle adunanze.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Tagliapietra Claudio	Direttore generale	01/02/2021	31/12/2022

Direttore sanitario

Il Direttore Sanitario è un medico che fornisce guida, direzione, supervisione e qualità assicurativa ai servizi socio-sanitari della Fondazione. In essi:

- è responsabile del processo medico, di presa in carico degli Utenti, della tenuta, aggiornamento e conservazione della documentazione sanitaria;
- concorre alla valutazione di idoneità all'accoglienza degli Utenti ai diversi servizi;
- coordina i piani assistenziali individualizzati e valida i protocolli sanitari;
- sovrintende alla salubrità degli ambienti di cura ed allo smaltimento dei rifiuti speciali di carattere sanitario;
- Interagisce con gli organi di vigilanza dell'AST territoriale per aspetti concernenti i criteri sanitari di accreditamento dei servizi stessi;
- è responsabile della predisposizione e del trasferimento a Soggetti istituzionali ed assistenziali di informazioni di carattere tecnico-sanitario;
- è responsabile della farmacia interna e della gestione delle apparecchiature mediche;
- collabora con il Direttore generale alla definizione del modello organizzativo, al coordinamento del personale sanitario, alla formulazione dei budget annuali riferiti allo specifico settore sanitario-assistenziale.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Occhi Giuseppe	Direttore Sanitario	01/10/2009	31/12/2022

Revisore dei conti

Il controllo amministrativo, contabile e finanziario della gestione dell'ente è affidato ad un revisore nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili.

Il Revisore presenta, a fine esercizio, al Consiglio di Amministrazione una relazione sui controlli effettuati, da allegarsi al bilancio annuale.

- Presentare a fine esercizio, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio annuale della Fondazione;
- Verificare nel corso dell'esercizio (verifiche periodiche con cadenza non superiore a sei mesi) la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Verificare gli adempimenti fiscali, civilistici e previdenziali;

- Procedere, nel caso lo ritenesse utile o necessario, a visite ispettive e di controllo aggiuntive a quelle calendarizzate;
- Acquisire dal Direttore generale o dai componenti del Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento produttivo-assistenziale e sulle politiche aziendali;
- Ha facoltà di assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione per argomenti ed aspetti concernenti la propria funzione di supervisione e controllo;
- Raccogliere denunce di irregolarità di gestione presentate da organi produttivi-gestionali interni e condurre immediatamente operazioni di indagine, riportando immediatamente i risultati al Consiglio di Amministrazione;
- Convocare i Sindaci dei Comuni, quali figure elettrici dell'organo amministrativo dell'ente, in caso di significative e/o reiterate omissioni da parte degli Amministratori stessi o nella circostanza di cessazione di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione.

L'incarico di revisore è conferito per una durata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile.

In caso di dimissioni o decadenza, il Revisore cessato viene sostituito; l'incarico del sostituto ha durata pari a quello del Revisore sostituito.

Il Consiglio di Amministrazione può revocare il revisore per giusta causa.

Al revisore spetta un onorario corrispondente alle tariffe professionali in vigore, oltre ad eventuali rimborsi spese.

Il Revisore può svolgere la funzione di Organo di controllo.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, costituito in forma monocratica, ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dalla Fondazione, di vigilare costantemente:

- sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati;
- sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

Per disciplinare le attività connesse a tali compiti, l'Organismo si dota di un proprio Regolamento e ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

I compiti e le attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza e dei suoi membri non possono essere sindacati da alcun altro soggetto o struttura aziendale, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione di verificare la coerenza tra quanto svolto dallo stesso Organismo e le politiche interne aziendali.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi o funzioni della Fondazione, in particolare con il Direttore generale, per tutto ciò che concerne la formazione del personale sulle tematiche del Decreto 231, la gestione delle funzioni aziendali che svolgono attività a rischio, gli aspetti relativi all'implementazione delle procedure operative di attuazione del Modello, l'esecuzione di verifiche ispettive (Audit) sulla corretta implementazione del Modello. L'organismo collabora, altresì, con il Rappresentante legale a riguardo dei rapporti con controparti per l'elaborazione delle clausole contrattuali che regolano l'applicazione del Modello ai soggetti esterni alla Fondazione.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità annuale.

L'Organismo, nel vigilare sull'effettiva attuazione del Modello Organizzativo, è dotato dei seguenti poteri e doveri che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati:

- svolgere o provvedere a far svolgere, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, attività ispettive periodiche sulla base di un piano annuale approvato ogni anno;
- accedere a tutte le informazioni riguardanti le attività sensibili della Fondazione;
- chiedere informazioni o l'esibizione di documenti in merito alle attività sensibili, a tutto il personale dipendente della Fondazione e, laddove necessario, agli amministratori, ai soggetti incaricati in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia di antinfortunistica e di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, oltre che di tutela dei dati personali;
- avvalersi dell'ausilio e del supporto del personale dipendente;
- avvalersi di consulenti esterni qualora sopravvenissero problematiche che richiedano l'ausilio di competenze specifiche;
- proporre l'adozione delle necessarie sanzioni all'organo o alla funzione titolare del potere disciplinare;
- verificare periodicamente il Modello organizzativo e, ove necessario, proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche e aggiornamenti;
- definire, in accordo con il direttore generale, i programmi di formazione del personale nell'ambito delle tematiche sul Decreto;
- redigere periodicamente, con cadenza minima annuale, una relazione scritta al Consiglio di Amministrazione;
- nel caso di accadimento di fatti gravi ed urgenti, rilevati nello svolgimento delle proprie attività, informare immediatamente il Consiglio di Amministrazione e il revisore dei conti;
- informare il rappresentante legale/Direttore, i titolari di rapporti con controparti, nell'individuazione delle tipologie di rapporti giuridici con soggetti esterni alla Fondazione ai quali è opportuno applicare il Modello organizzativo e nella determinazione delle modalità di comunicazione a tali soggetti;
- verificare che sia stata data opportuna informazione e conoscenza del Modello Organizzativa.

Per il corretto disimpegno delle funzioni indicate, e per il corretto esercizio dei connessi poteri, assume fondamentale importanza il flusso comunicativo, bidirezionale, tra l'organismo di vigilanza e Fondazione.

Per lo svolgimento dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza fissa il proprio budget annuale e lo sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Al componente dell'Organismo di Vigilanza spetta un onorario corrispondente alle tariffe professionali in vigore, oltre ad eventuali rimborsi spese.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza può svolgere la funzione di Organo di controllo.

Organo di controllo

Il Consiglio di Amministrazione nominerà, non appena approvato lo Statuto di trasformazione in Ente del terzo settore (ETS), l'Organo di controllo a composizione monocratica, ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, art. 30.

L'Organo di controllo assume la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul principio di corretta amministrazione, anche in riferimento ai precetti di cui al ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, gestionale, contabile rispetto alle finalità istituzionali.

Compete all'organo di controllo effettuare il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, oltre che di attestare che il bilancio sociale venga redatto, anche in conformità alle linee guida ministeriali.

L'Organo di controllo può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo nell'ambito delle attività della Fondazione. A tal fine, può richiedere al Direttore generale, al Direttore sanitario ed agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati processi.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 2397 del codice civile l'organo di controllo deve essere scelto tra le categorie dei revisori legali iscritti nell'apposito registro, degli iscritti negli albi professionali dei commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro o essere professore di ruolo in materie economiche

o giuridiche. Non possono essere eletti, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile, ovvero il coniuge, i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado e coloro che sono legati alla Fondazione da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, piuttosto che da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei Revisori Contabili o degli albi professionali di cui sopra è causa di decadenza dall'Ufficio.

Organi di controllo

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	P.IVA
Gandini Alberto	Presidente OdV	01/01/2015	21/12/2023	Vigilanza e monitoraggio	€5.075,00	00908610140
Bessegghini Angela	Revisore incaricato	01/01/2015	31/12/2022	Vigilanza e monitoraggio	€2.537,00	00526120142

3.3 Funzionamento degli organi di *governance*

Nel corso del 2020 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

Tab. 1 Elenco deliberazioni della Fondazione Villa del Sorriso – anno 2021

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	02/02/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento progetto "Stanza per gli abbracci"; • Approvazione Progetto animazione; • Lettera Comune di Livigno;
2	23/02/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento situazione sanitaria della RSA; • Andamento nuova direzione;
3	09/03/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione sulla variante di progetto della nuova RSA. • Proroga di autorizzazione funzionamento della RSA Villa Sorriso • Riorganizzazione del Servizio di RSA. Relazione del Direttore. • Proposta corso ASA in Alta Valtellina
4	30/03/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Proroga di autorizzazione funzionamento della RSA Villa Sorriso • Condivisione prima stesura di bilancio relativa all'esercizio 2020 e presentazione budget 2021 • Emergenza infermieristica • Revisione statutaria e trasformazione in ETS • Approvazione del Modello organizzativo della Fondazione Villa del Sorriso di Bormio • Variante progettuale della nuova RSA
5	14/04/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione statutaria Fondazione Villa Sorriso.
6	01/06/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Situazione sanitaria e gestionale • Relazione sull'incontro avvenuto con l'Ing. Forte e preparazione della lettera di segnalazione ai progettisti riguardo alle esigenze impiantistiche • Bozza della convenzione con il Comune di Livigno. Provvedimenti a seguito dell'auspicata risposta del Comune stesso • Ricognizione sul bilancio 2020, preventivo 2021 • Convocazione dell'Assemblea della Fondazione
7	06/07/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle richieste di permessi di aspettativa non retribuita delle sig.re C. D. e D.R. Analisi degli effetti organizzativi

		<ul style="list-style-type: none"> • Riconsiderazione del quadro delle fonti di disciplina dei rapporti con i Comuni partecipanti, oltre che delle bozze di nuovo statuto, in prospettiva dell'incontro con i consulenti dello Studio Degani del giorno 19/07/2021. • Confronto sull'assetto strutturale definitivo della nuova RSA alla luce anche delle indicazioni acquisite recentemente dall'ATS della Montagna • Interlocuzioni con Comune di Bormio, progettisti e Direzione Lavori in merito allo stato del cantiere e delle varianti in previsione
8	13/08/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamenti sulla gestione della RSA a cura del Direttore • Servizio "Pasti a domicilio": progetto operativo e lancio del servizio
9	23/09/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamenti sulla gestione ed andamento economico della RSA a cura del Direttore • Servizio "Pasti a domicilio": progetto operativo e lancio del servizio • Richieste part time • Richiesta adeguamento Vigili del Fuoco su struttura esistente, provvedimenti in atto • Aggiornamento stato cantiere
10	04/11/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Dimissioni dei rappresentanti di Bormio • Internalizzazione del servizio "lavaggio divise" • Variazioni orari settore cucina alla luce e a seguito dell'implementazione del "servizio pasti a domicilio"; • Andamento lavori di adeguamento strutturale della attuale RSA ai sensi dell'ingiunzione dei Vigili del Fuoco • Incremento dei costi di acquisto dell'energia elettrica e stato d'attuazione della delibera n. 3347/2020 di rimborso alle RSA • Prima condivisione della bozza di convenzione con gli Enti comunali per la conduzione della Fondazione
11	14/12/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Andamento operativo ed economico della Fondazione • Rinnovo incarichi professionali anno 2022 • Ipotesi di sviluppo del servizio territoriale

4. Persone che operano per la Fondazione

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al rispetto delle **pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla politica relativa alla **salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un **piano di incentivazione** del personale;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.

4.1 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Tab. 2 Operatori attivi al 31/12/2021 presso la Fondazione Villa del Sorriso

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	0	0	3	3
Infermieri	0	5	2	7
Operatori socio sanitari (ASA e OSS)	0	37	0	37
Altri	5	21	3	29
Amministrativi	0	2	1	3
TOTALE	5	65	9	79

Tab. 2 Classificazione Operatori attivi al 31/12/2021 presso la Fondazione Villa del Sorriso

TIPOLOGIA RISORSA ANNO 2021	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	2	8	3	13
Donne	3	57	6	66
Laureati	0	9	9	18
Diplomati o qualificati	3	43	0	46
Licenza media	2	13	0	15

Tab. 4 Classi d'età degli Operatori attivi al 31/12/2021 presso la Fondazione Villa del Sorriso

CLASSI D'ETA' RISORSA ANNO 2021	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	-	6		6
Età 30-55	-	43	3	46
Over 55	5	16	6	27

TOTALE	5	65	9	79
---------------	----------	-----------	----------	-----------

Tab. 5 Operatori complessivamente assunti presso la Fondazione Villa del Sorriso nell'anno 2021

TIPOLOGIA RISORSA	2019	2020	2021
Volontari	5	5	5
Dipendenti	66	68	65
Collaboratori esterni	9	7	9
TOTALE	80	80	79

Al personale dipendente sono applicati il Contratto collettivo nazionale di lavoro Enti Locali, per coloro che sono stati assunti prima del 31/12/2009, ed UNEBA, per gli operatori collaboranti dal 01/01/2010.

4.2 Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 2 nuovi dipendenti. Nella tabella seguente vengono indicati i compensi medi per figure a tempo pieno ed a part time.

Tab. 6 Compensi medi degli Operatori

CONTRATTO DI LAVORO RISORSA ANNO 2021	Funzione/Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	34	€26.934,00	SI	SI
Part - time	31	€14.302,00	SI	SI

Tab. 7 Numero Operatori per tipologia contrattuale

TIPOLOGIA CONTRATTUALE RISORSA (numero medio)	2019	2020	2021
Tempo pieno	34	31	34
Part - time	32	32	31

Tab. 8 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima di lavoratori assunti a tempo pieno:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 34.621,00
Minimo	€ 21.358,00
Rapporto tra minimo e massimo	1,6
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

4.3 I principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

“[1] stakeholders interni” e “[2] stakeholders esterni”.

Tab. 9 Elenco stakeholder interni

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> Ospiti della RSA “Villa de Sorriso” 	Assistenza socio-sanitaria
Associazione di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> Volontari 	Supporto alle attività animative, socio-relazionali, trasporto di degenti, piccola manutenzione
Donatori privati	<ul style="list-style-type: none"> Donatori 	Oblazioni a favore di specifiche attività o progetti della Fondazione
Istituzioni pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> ATS della Montagna ASST della Provincia di Sondrio 	<ul style="list-style-type: none"> Accreditamento servizi Fornitura consulenza specialistica
Enti Locali	<ul style="list-style-type: none"> Comuni di Bormio, Valdisotto, Valfurva, Valdidentro, Livigno Comunità Montana Alta Valtellina 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti sociali Collaborazioni produttivo-assistenziali
Enti di formazione, Università	<ul style="list-style-type: none"> LIUC – Castellanza Bocconi – Milano GM Istruzione – Sondrio Immaginazione e Lavoro Formazione - Sondrio 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione operatori
Banca	Banca Popolare di Sondrio Credito Valtellinese Banca Intesa	Gestione finanziaria
Assicurazioni	Janua Broker	Gestione programma assicurativo a copertura del rischio
Fornitori	Fornitori accreditati dalla Fondazione e ricompresi nell'apposito registro	Fornitura di beni e servizi a carattere continuativo
Parrocchie ed enti ecclesiastici	Parrocchia di Bormio	Servizio religioso interno. Rapporti con il territorio.

Tab. 10 Elenco stakeholder esterni

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Consiglieri	<ul style="list-style-type: none"> Consiglieri d'Amministrazione 	Gestione economico-finanziaria della Fondazione
Commercialisti e Revisori	<ul style="list-style-type: none"> Studio Paleari e Pedranzini. Studio Besseghini Rag. Angela 	<ul style="list-style-type: none"> Consulente contabile-fiscale. Revisione legale dei conti
Organismo di vigilanza (OdV) ai sensi del D.lgs.231/01	<ul style="list-style-type: none"> Presidente OdV Avv. Gandini Alberto 	Vigilanza sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo
Consulenti del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> CBA informatica. Studio Frisoni e Bisceglie 	Gestione cedolini paga Consulenze contrattuali Rapporti con Enti assicurativi e previdenziali
Sindaci	<ul style="list-style-type: none"> Organi elettivo del CdA della Fondazione Rappresentanti della proprietà della nuova RSA 	Individuazione e nomina dei componenti del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione
Organismi di volontariato e di promozione sociale individuati da Statuto	<ul style="list-style-type: none"> Organi elettivo del CdA della Fondazione 	Individuazione e nomina dei componenti del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione
Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> Operatori professionali della Fondazione 	Processi produttivo-assistenziali dei servizi RSA,

4.4 Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Tab. 11 Compensi consulenti

Anno 2021	
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza
Organo di amministrazione	€ 0,00
Organo di revisione	€2.537,00
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€5.075,00
Direttore sanitario RSA	€23.820,00

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

4.5 Rimborsi spese ai volontari

Ai Volontari operanti all'interno della Fondazione non sono stati riconosciuti rimborsi di alcun genere. E' stata data la possibilità, però, di fruire di materiale e di tecnologie dell'Ente, in rapporto alle attività intraprese.

5. Le Attività e gli Obiettivi della Fondazione

5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più volte indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Bormio, via Moltrasio 5 (Sondrio) e del servizio Pasti a domicilio con produzione nella sede residenziale della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha gestito una Residenza Sanitaria Assistenziale che ha accolto n. **98 ospiti** ed ha ottenuto una saturazione media del 96% sui 72 posti accreditati (sono rimasti liberi, mediamente, 3 posti letto per tutto l'anno). Il valore percentuale è stato fortemente condizionato dall'obbligo del mantenimento di posti letto liberi, quale misura precauzionale per eventuali isolamenti da virus SARS CoV-02.

Tab. 12 I servizi prestati

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5	Breve descrizione del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	<p>La "Residenza Sanitaria Assistenziale - RSA" è un'istituzione che offre un servizio di assistenza in degenza per anziani non autosufficienti e non adeguatamente assistibili a domicilio.</p> <p>Assicurano interventi di varia natura: assistenziali, sociosanitari e alberghieri; volti a conservare le funzioni ancora presenti negli ospiti, promuovendone il benessere e garantendo la gestione delle malattie croniche e la loro eventuale riacutizzazione.</p> <p>Gli ospiti possono essere accolti sia a tempo indeterminato che temporaneamente.</p> <p>L'accesso al servizio comporta la sottoscrizione della domanda di ingresso denominata "modello unico di ingresso in RSA".</p> <p>La composizione della lista d'attesa di ingresso risponde al seguente ordine di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • residenza nei Comuni di Bormio, Valdisotto, Valdidentro, Valfurva, Livigno; • priorità assoluta segnalata dal servizio Fragilità dell'ATS locale; • ricongiungimento fra coniugi; • residenza in provincia di Sondrio; • residenza in Regione Lombardia; <p>Anzianità anagrafica del richiedente.</p>
A.5	Breve descrizione del servizio Pasti a domicilio	<p>Il Servizio "Pasti a Domicilio" consiste nella preparazione e consegna di pasti caldi al domicilio di persone bisognose residenti nel territorio del Comune di Bormio e Valli dal lunedì al sabato.</p> <p>Il servizio è diretto ad Anziani con età uguale o superiore a 65 anni o disabili che si trovino in condizione di fragilità a causa di limitata autonomia fisica e/o di forme di decadimento cognitivo, la cui rete familiare di riferimento è</p>

assente o necessita di interventi integrativi al fine di poter assicurare i necessari supporti assistenziali.

La richiesta di fruizione (Mod. Dpd) deve essere presentata dall'interessato o da un familiare direttamente presso la RSA Villa del Sorriso.

5.1.1 Beneficiari diretti ed indiretti sugli output

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, stakeholders fondamentali della Fondazione.

Tab. 13 Gli Utenti della RSA complessivamente serviti nell'anno 2021

UTENTI DELLA FONDAZIONE VILLA DEL SORRISO	
RSA	
Maschi	Femmine
26	72
98	

Tab. 14 Classi d'età degli Utenti della RSA complessivamente serviti nell'anno 2021

UTENTI RSA ANNO 2021 PER FASCE D'ETA'	
<65	4
65-74	8
75-84	39
85-94	41
>95	6
Totali	98

Tab. 15 Classi SOSIA (finanziamento regionale) degli Utenti della RSA complessivamente serviti nell'anno 2021

CLASSI SOSIA DEGLI UTENTI DELLA RSA VILLA DEL SORRISO								
Classe	1	2	3	4	5	6	7	8
Numero	20	2	30	1	1	1	31	12

5.1.2 Il sistema qualità

La Fondazione adotta un sistema di gestione della qualità riconducibile alle linee guida fornite dalla normativa di accreditamento dei servizi socio-sanitari in Regione Lombardia. Il che presuppone l'adozione di un modello per processi produttivo-assistenziali a cui corrispondono precise e aggiornate procedure descrittive ed un analitico sistema di evidenza dei risultati perseguiti e conseguiti.

La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

5.1.2.1 Qualità percepita

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità, ricercando il massimo soddisfacimento dei propri stakeholders.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la soddisfazione degli ospiti e loro famigliari in merito ai servizi forniti. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato (sua base annuale) è riassunto nelle seguenti tabelle.

Tab. 16 Risultati aggregati della *customer satisfaction* nel triennio 2019-2021

QUESTIONARI SODDISFAZIONE OSPITI E FAMIGLIARI			
	GIUDIZIO ASSEGNATO DAL CLIENTE PER CIASCUN ANNO		
	2021	2020	2019
CRITERIO INDAGATO			
Qualità assistenza di base	Ottimo	Buono	Più che discreto
Qualità animazione	Ottimo	Buono	Più che discreto
Qualità sanitario-assistenziale	Ottimo	Più che buono	Più che discreto
Cortesia e disponibilità	Ottimo	Buono	Più che discreto
Ristorazione	Buono	Più che discreto	Discreto
Lavanderia	Più che discreto	Più che discreto	Più che sufficiente
Pulizia	Ottimo	Più che buono	Discreto

All'iniziativa di rilevazione della *customer satisfaction* per l'anno 2021-2022 hanno partecipato ben 30 Famigliari e 17 Ospiti, giungendo ad un numero sufficientemente rappresentativo "dell'universo clientela".

Gli aspetti maggiormente indagati sono stati quelli riconducibili a dimensioni per il quale gli Ospiti ed i relativi famigliari potessero avere consapevolezza e competenza.

A tal fine si è posta attenzione agli aspetti della gentilezza, disponibilità, professionalità, oltre agli aspetti squisitamente igienico-ambientali.

Si è tenuto conto della difficoltà dei Famigliari ad avere un rapporto continuativo con i propri congiunti ed al fatto di essere poco presenti in struttura.

I risultati conseguiti mostrano una crescita progressiva e considerevole rispetto a quanto registrato negli anni precedenti.

Molto apprezzata l'attività socio-assistenziale e sanitaria a cui fa da corollario un intervento amministrativo e di segreteria di alto spessore professionale.

Tra i punti di forza segnalati, sia da Famigliari che da Ospiti vi sono i seguenti: professionalità, familiarità, disponibilità alla risposta ai bisogni, armonia, empatia ed umanità.

Problematica appare ancora la lavanderia nell'aspetto della consegna puntuale degli indumenti. Ciò deve far ipotizzare la modifica delle modalità di gestione del processo, con possibile internalizzazione del servizio.

Certamente la RSA non eccelle per disponibilità di spazi. Ciò si è fatto particolarmente sentire nella fase di accesso controllato dei Parenti, a seguito dell'applicazione delle misure preventive per il Covid. Diverse persone bramano un giardino in cui potersi muovere liberamente.

Un Parente vorrebbe un numero maggiore di Operatori nell'ipotesi di poter assistere quasi individualmente il proprio congiunto.

Un altro Parente suggerisce l'intensificarsi delle iniziative di animazione e di fisioterapia di gruppo. Tutti i Parenti intervistati consiglierebbero Villa Sorriso ad un conoscente.

5.1.2.2 Risultati dell'anno 2021

Nell'anno 2021 è stato predisposto un "Piano della Qualità" che prevedeva gli obiettivi sottoesposti. Nella tabella seguente vengono indicati anche i livelli di raggiungimento dei singoli obiettivi.

Tab. 17 Analisi raggiungimento target obiettivi 2021

OBIETTIVO 2021	RISULTATO	
Trasformazione della Fondazione Villa del Sorriso ONLUS in Ente del Terzo settore (ETS) ed in Impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 117/2017	Rimandato	Le Fondazioni hanno sospeso il percorso di trasformazione in attesa del responso della Comunità Europea in merito alla disciplina fiscale collegata agli Enti del Terzo Settore (ETS) ed alle Imprese Sociali. In tal senso, la Fondazione Villa del Sorriso non ha modificato lo Statuto in attesa di comprendere l'opportunità fiscale a vertere sulla scelta di trasformazione in ETS od in Impresa Sociale.
Proceduralizzare i processi produttivi di RSA secondo il modello ISO 9001:2015 e conformemente alla normativa regionale di accreditamento	Raggiunto	Proceduralizzati tutti i principali processi produttivo-assistenziali, compresa l'attività di ristorazione (HACCP).
Attivare un sistema di controllo qualità interno	Raggiunto	Attivato un sistema, tramite anche il supporto di figure di coordinamento. Proceduralizzate la gestione delle Non Conformità e delle Near Miss.
Rafforzamento della funzione di coordinamento di ciascun processo specialistico	Raggiunto	Individuata le figure del Coordinatore Assistenziale e di quello educativo. Mancano il settore infermieristico, dove è stata riconosciuta una professionista referente, quello fisioterapico e quello della ristorazione.
Attivazione del servizio "Pasti a Domicilio"	Raggiunto	Attivato il servizio con interventi su tutto il territorio di Bormio e delle valli limitrofe. Al 31/12/2021 attivati 12 utenti.
Attivazione del servizio "RSA Aperta"	In attesa	Formulata richiesta ufficiale all'ATS provinciale. In attesa di emanazione di specifico bando di erogazione del servizio.
Rafforzamento della funzione amministrativa	Raggiunto	Assunzione di un'impiegata. Estensione dell'apertura dell'ufficio al sabato. Implementazione del servizio interno di compliance normativa e di controllo di gestione.
Equilibrio di bilancio	Raggiunto	Raggiunto il pareggio di bilancio (+€2.903,00), quando la previsione in perdita di budget per l'anno era di -€48.863,00

5.1.2.3 Obiettivi dell'anno 2022

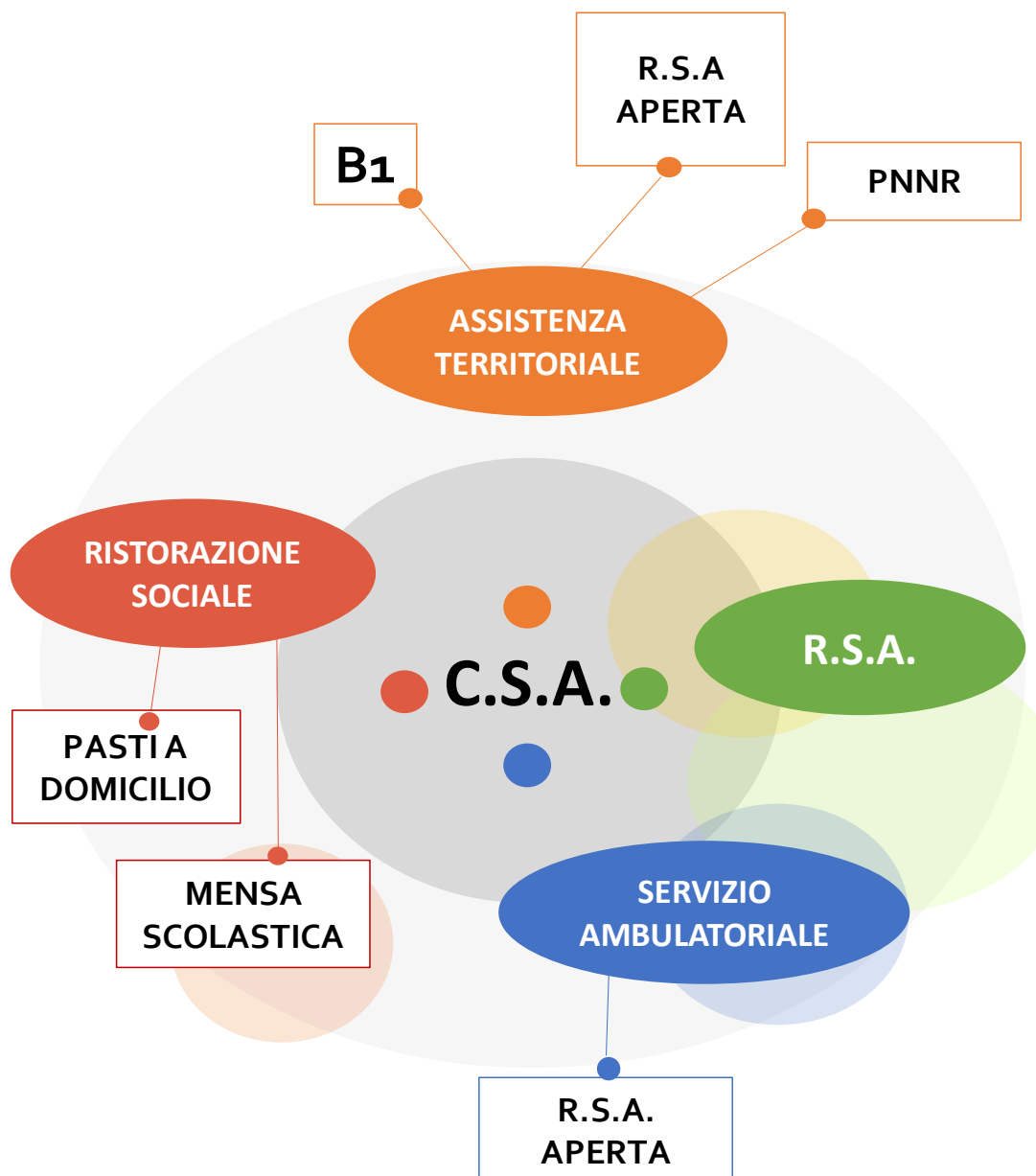
Per l'anno 2022 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Villa del Sorriso di Bormio ha previsto i seguenti obiettivi di qualità:

Tab. 18 Obiettivi della Qualità anno 2022

Rafforzamento della funzione di coordinamento di ciascun processo specialistico	
	Completamento della proceduralizzazione di tutti i processi produttivi di RSA secondo il modello ISO 9001:2015, anche in una logica di compliance normativa e di integrazione
Completamento del sistema di controllo di gestione	
	Attivazione del servizio "Mensa scolastica" per il Comune di Bormio
Attivazione del servizio "RSA Aperta" (assistenza domiciliare) in una logica di filiera di servizi all'anziano	
	Adesione alla progettazione PNRR della Comunità Montana
Valorizzare le risorse umane	
	Stabilizzare la funzione di Direzione
Attivazione del processo di trasformazione della Fondazione Villa del Sorriso ONLUS in Ente del Terzo settore (ETS) ed in Impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 106/2016 con la revisione delle convenzioni con i Comuni partecipanti	
	Attivare un servizio di trasporto Utenti con carrozzina

5.1.2.4 Obiettivi programmati per il futuro

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in quattro tipologie di interventi riconducibili alla nuova formula del "Centro Servizi Anziani":



CSA: Centro Servizi per Anziani

- Assistenza territoriale con RSA Aperta, B1, Progettazione PNRR
- RSA residenziale, diurna e minialloggi
- Ambulatorietà nell'ambito della misura RSA Aperta
- Ristorazione sociale con i servizi Pasti a domicilio e Mensa scolastica

- Il progetto di Assistenza territoriale è, al momento, limitato alle misure regionali della RSA Aperta e B1. Entrambe indirizzati a situazioni di non autosufficienza grave, per i quali l'intervento socio-assistenziale risulta nettamente prevalente su quello sanitario.
- La realizzazione della nuova struttura di RSA permetterà l'incremento dei posti letto per persone non autosufficienti da 72 ad 80. A questi si aggiungeranno i 12 posti del nucleo dei

mini alloggi il cui utilizzo potrebbe essere indirizzato ad iniziative riabilitative, tra cui quelle riconducibili al modello “casa facile”.

- La nuova struttura potrebbe essere luogo anche di accoglienza di utenti anziani nella fascia diurna, sia nella formula della RSA Aperta semi residenziale che del Centro diurno.
- Prestazioni professionali, soprattutto nell’ambito riabilitativo (fisioterapia ed educazione), possono essere condotti anche nella logica ambulatoriale. I destinatari possono essere persone anziane con esigenze di recupero/mantenimento fisico oppure di sollecitazione psichica, nel caso specifico delle demenze.
- La ristorazione vuole rappresentare il servizio complementare della Fondazione utile, in particolare, a raggiungere fasce della popolazione anziana che non necessitano di istituzionalizzazione, bensì di supporti nelle attività della vita quotidiana.

Gli obiettivi programmati necessitano di un grosso sforzo organizzativo-manageriale che vedrà il Consiglio d’Amministrazione, la Direzione ed i Consulenti esterni fortemente impegnati.

Il quadro pandemico, piuttosto che gli effetti della guerra, che sta coinvolgendo l’Europa, potrebbero influenzare negativamente il naturale svolgersi dei processi produttivo-assistenziali e l’implementazione dei progetti.

Inoltre, vanno considerate la variabile di contesto che, anch’esse potrebbero influenzare negativamente lo sviluppo delle iniziative progettuali, tra cui:

- la carenza di professionalità sanitarie (medici, infermieri e fisioterapisti) e socio-assistenziali (ASA/OSS ed educatori);
- il ritardo nel completamento dell’opera di realizzazione della nuova RSA.

6. Il quadro economico della Fondazione

6.1 Situazione economico-finanziaria

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare, da un lato, la composizione patrimoniale dell'Ente e, dall'altro, i risultati economici con chiarezza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Tab. 18 Comparazione stati patrimoniali esercizi 2020-2021

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	2.885,30	1.593,32
Immobilizzazioni materiali	9.809.806,04	9.630.645,12
TOTALE IMMOBILIZZATO	9.812.691,34	9.632.238,44
Rimanenze	25.607,71	26.173,63
Clienti netti	21.261,50	31.150,00
Crediti gestionali (ATS, istituti vari)	107.857,98	128.361,50
Ratei e risconti attivi	3.354,06	2.978,66
LIQUIDITA' DIFFERITE	158.081,25	188.663,79
Cassa	132,20	2,80
Cassa e banche/positi bancari	1.087.310,05	977.493,26
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.087.442,25	977.496,06
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.058.214,84	10.798.398,29
Patrimonio netto	7.203.132,19	7.203.132,19
Riserva vincolata	157.444,97	
Risultati portati a nuovo	-379.840,74	-317.627,98
Reddito d'esercizio	2.902,63	-62.212,76
MEZZI PROPRI	6.983.639,05	6.823.291,45
TFR	467.525,55	461.303,71
Fondi ammortamento	3.236.967,62	3.177.261,77
PASSIVO CONSOLIDATO	3.704.493,17	3.638.565,48
Debiti a Breve Termine	277.606,96	240.923,68
Ratei e risconti	92.475,66	95.617,68
PASSIVO A BREVE TERMINE	370.082,62	336.541,36
TOTALE PASSIVO	11.058.214,84 €	10.798.398,29 €

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della Fondazione.

Tab. 19 Comparazione conti economici esercizi 2020-2021

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2021	31/12/2020
FATTURATO NETTO	2.286.558,50	2.213.824,50
Altri proventi	38.596,68	12.395,19
Acquisto di materie prime	-251.704,00	- 292.408,31
Acquisto di servizi	-527.577,10	- 498.606,74
Variazioni rimanenze	-565,92	11.233,08
Oneri diversi	-6.906,44	- 8.035,65
VALORE AGGIUNTO	1.538.401,72	1.438.402,07
Retribuzioni ed oneri relativi	-1.484.710,54	- 1.454.593,31
MARGINE OPERATIVO	53.691,18	- 16.191,24
Ammortamenti	-62.859,85	- 63.320,32
RISULTATO OPERATIVO CARATT.	-9.168,67	- 79.511,56
Altri proventi ed oneri straordinari	14.698,30	22.298,80
Imposte sul reddito	-2.627,00	-5.000,00
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	2.902,63	-62.212,76

6.1.1 Analisi per indici

Indici di struttura

Di seguito vengono analizzati i seguenti indici di struttura relativi all'esercizio 2021 e comparato con i due anni precedenti:

- Immobilizzazioni;
- Mezzi propri

Tab. 20 Comparazione indici di struttura anni 2019-2021

INDICI DI STRUTTURA			
	2021	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	2.885	1.593	3.126
Immobilizzazioni materiali	9.809.806	9.630.645	9.277.326
Mezzi propri - capitale netto	7.203.132	7.203.132	6.253.132
Trattamento di fine rapporto	467.526	463.732	444.338

Indici di solidità

L'indice di solidità patrimoniale qui riportato è rappresentato da rapporto fra capitale netto/attivo immobilizzato²;

Tab. 20 Comparazione indici di solidità anni 2019-2021

INDICI DI SOLIDITA'			
	2021	2020	2019
Capitale Netto/Attivo immobilizzato	0,92	0,71	6,80

Indici economici

- ROE → Return in equity³.
- ROI → Return on investment⁴.
- ROS → Return on sales⁵
- MOL → Margine operativo lordo⁶.

Tab. 21 Comparazione indici economici anni 2019-2021

INDICI ECONOMICI			
	2021	2020	2019
ROE - Return in equity	0,04	-0,83	0,72
ROI - Return on investment	-0,08	-0,65	0,32
Incidenza risultato netto/operativo	-0,30	-0,80	1,30
ROS - Return on sales	-1,26	-1,26	-1,26
MOL - Margine operativo lordo	53.691,00	-6.985,00	96.747,00

² COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON CAPITALE PROPRIO: CN/AF. È ritenuto positivo se si avvicina ad 1, meglio che non scenda sotto 2/3, pericoloso per la solidità se scende sotto 1/3

³ Il ROE (Return On Equity) è un indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile netto per i mezzi propri (ROE = Utile Netto/Capitale Proprio * 100). In caso di perdita, il ROE è negativo. Questo significa che lo squilibrio economico è tale da erodere i mezzi propri.

⁴ Il return on investment (ROI) o ritorno sull'investimento o indice di redditività del capitale investito è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

⁵ Il ROS rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

⁶ Il margine operativo lordo (MOL) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Tab. 22 Tabella riassuntiva

INDICI DI ALLERTA 2021				
Redditività				
n°	Indicatore	Dato	Benchmark	Note
1	ROE	0,04	>2	Considerato il tasso di inflazione nel benchmark.
2	ROI	-0,08	>1	Reddito operativo negativo.
3	ROS	-1,26	>1	Reddito operativo negativo.
Liquidità				
n°	Indicatore	Dato	Benchmark	Note
1	Primaria	3,4	>2	
2	Secondaria	2,9	>1	
Patrimoniale				
n°	Indicatore	Dato	Benchmark	Note
1	Tasso di patrimonializzazione	0,89	>0,67	Evitato il ricorso al credito
2	Copertura immobilizzazioni	0,92	<1	Struttura patrimoniale equilibrata
3	Margine struttura	-2832406,35	>0	Mezzi propri inferiori all'attivo

Le entrate finanziarie della Fondazione differiscono in termini di contribuzione pubblica e quella privata.

Tab. 23 Tipologie di entrate economico-finanziarie.

Tipologia di ricavo	2021	2020	2019
	€	€	€
Rette RSA	1.238.737,00	1.219.220,00	1.297.309,00
Finanziamento regionale su posti accreditati	1.030.127,00	993.372,00	969.144,00
Oblazioni da privati	1.360,00	5.320,00	2.485,00
5 per mille	6.773,00	7.075,00	7.783,00

6.2 Raccolta fondi

La Fondazione pur non avendo mai condotto raccolte fondi, è intenzionata a condurle, in veste di ETS, secondo le seguenti modalità:

- sensibilizzando gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

6.3 Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione oraria del lavoro volontario	€ valorizzazione annua del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
200	15,00	3.000,00	NO

Componenti Consiglio d'Amministrazione			
Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione oraria del lavoro volontario	€ valorizzazione annua del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
600	32,00	19.200,00	NO

7. Ulteriori elementi informativi

7.1 Controversie

La Fondazione negli ultimi tre anni non ha aperto contenziosi né di carattere giuslavoristico, né tributario e previdenziale, né civile od amministrativo.

7.2 Informazioni di tipo ambientale

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della Fondazione nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Tab. 24 Parametri di attenzione ambientale

Parametro di attenzione ambientale	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	X	
Adesione dell'ente a policy ambientali		X
Adesione a iniziative nazionali e locali	X	
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		X
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	X	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale		X
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X

Aree di impatto		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	X	
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	X	

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti

I fattori che influenzano il livello di pressione ambientale sono riconducibili, principalmente, al consumo di energia elettrica, acqua, gas e rifiuti speciali.

7.2.1 Indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	€46.003,00	189.349 kW	€30464,00	164.929 kW	€35.080,00	242.760 kW
Consumo di gasolio	€7.493,00	8.000 l	€44.300,00	56.000 l	€53.226,00	56.000 l
Produzione di rifiuti speciali	€2.071,00	823 kg	€2.491,00	1.554 kg	€445,00	35 kg

Tab. 24 Indicatori di consumo energetico

7.2.2 Impatto sociale dell'attività dell'ente

La Fondazione Villa del Sorriso rappresenta un'importante realtà produttiva del territorio che permette ad oltre 70 dipendenti di lavorare in modo continuativo durante l'anno. La possibilità lasciata ad oltre il 30% dei dipendenti di usufruire di un contratto a part time, per esigenze personali, rappresenta un indicatore della volontà aziendale di favorire la conciliazione vita-lavoro.

I fornitori sono in parte locali e altri di fuori provincia. La necessità di contenere i costi di utilizzo di fattori produttivi, quali le derrate alimentari, a portato a riferirsi anche a grossisti operanti sul territorio nazionale.

Tab. 25 Ambiti di provenienza degli stakeholders

PROVENIENZA STAKEHOLDERS			
	Comune di Bormio	Comuni partecipanti	Oltre 15 km
OPERATORI RSA	16	41	8
VOLONTARI	2	3	0
FORNITORI	2	19	15
MANUTENTORI	3	2	5

8. Analisi di contesto

L'analisi di contesto mira a considerare situazioni sociali e demografiche, oltre che economiche del territorio corrispondente al comprensorio dell'Alta Valtellina.

Gli elementi evidenziati possono rivelarsi influenti nell'organizzazione nei propri obiettivi strategici e di pianificazione dell'SGQ.

8.1 QUADRO SOCIO-ECONOMICO IN ALTA VALTELLINA

L'attuale momento storico italiano è connotato da cambiamenti epocali che interessano l'ordine economico e sociale. L'Alta Valtellina non ne è esclusa. Gli eventi epidemici degli ultimi 2 anni a cui si stanno associando rapporti fra nazioni, per molti sensi bellicosi, hanno acuito la situazione in termini ancora non completamente analizzati.

A ciò si è aggiunto l'effetto di rimbalzo economico post Covid con il riavvio delle attività economiche. Ciò ha comportato l'instaurarsi della condizione della progressiva stabilità sul piano dell'occupazione che risulta sintesi della crescita del numero di occupati tra gli uomini, i dipendenti permanenti, gli under25 e gli ultracinquantenni e del calo tra le donne, i dipendenti a termine e gli appartenenti alle classi d'età intermedie. Il tasso di occupazione è stabile al 59,2%. Il tasso di disoccupazione scende all'8,8% nel complesso (-0,2 punti) e al 25,3% tra i giovani (-1,3 punti).

La crescita del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (+0,6%, pari a +74mila unità) è frutto dell'aumento osservato tra le donne e tra chi ha meno di 50 anni. Il tasso di inattività sale al 35,0%. Il numero di occupati a gennaio 2022 è superiore a quello di gennaio 2021 del 3,3% (+729mila unità). Tale aumento si osserva per uomini e donne, per qualsiasi classe d'età e posizione professionale. Il tasso di occupazione è più elevato di 2,4 punti percentuali.

Rispetto a gennaio 2021, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-12,9%, pari a -326mila unità), sia l'ammontare degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-5,0%, pari a -684mila).

Le opportunità sul mercato del lavoro si sono tradotte paradossalmente, nel contesto del bormiese, con forti difficoltà a reperire risorse professionali, anche nel campo socio-assistenziale e sanitario. L'effetto produttivo risulta pertanto essere quello della richiesta di servizi alla persona, da parte della collettività, a cui corrisponde una evidente difficoltà d'erogazione per carenza di figure professionali. Le politiche del Personale diverranno sempre più stringenti e determinanti in azienda, non solo per la qualità dei servizi proposti, ma anche per la possibilità effettiva di posizionarsi sul mercato con attività che riconoscano stabilità organizzativo-produttiva e continuità d'erogazione.

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA IN ALTA VALTELLINA

Per quanto concerne il distretto di Bormio, sulla base di dati ISTAT, il numero di abitanti è pari, alla data del 31/12/2020, a 25.216, distribuiti in 6 comuni montani. Il Comune con popolazione maggiore è Livigno con 6.887 quello con il numero di abitanti minori è Valfurva con 2.525.

COMUNE	Censimento 2001	Censimento 2011	Dati 2020
Bormio	4.096	4.036	4.074
Livigno	5.069	5.976	6.887
Sondalo	4.497	4.237	3.970
Valdidentro	3.912	4.054	4.153
Valdisotto	3.217	3.537	3.607
Valfurva	2.734	2.692	2.525
TOTALI	23.525	24.532	25.216

Tabella 26 andamento popolazione 2001-2020 comprensorio di Bormio

L'andamento nell'anno 2019 ribadisce il ruolo di Livigno come principale artefice della crescita demografica dell'Alta Valle. Livigno è l'unico comune del comprensorio che abbia registrato un incremento del numero dei propri abitanti nell'ultimo anno (+130 persone), a differenza degli altri comuni il cui calo annuale della popolazione è stato, mediamente, di 37 unità.

Il confronto con il tasso di natalità nazionale pari al 7 ‰ e quello regionale 7,3 ‰ connota ancora una volta la dinamica demografica di Livigno come un'eccezione (12,5‰); anche Valdidentro si posiziona al di sopra dei valori medi nazionali e lombardi (7,9‰). Sondalo e Valfurva si posizionano rispettivamente all'ultimo e al primo posto per tasso di natalità.

I tassi descritti inducono a riconoscere Livigno come luogo con presenza di famiglie tendenzialmente ampie e con numerosi componenti giovani. Ciò, associato alla considerazione per cui l'attività di lavoro è prevalentemente familiare (alberghiero-ristorativa e commerciale), ci deve far supporre una condizione favorevole alla permanenza della persona anziana a medio livello assistenziale nell'ambito domestico proprio.

Di seguito si presentano i dati sui tassi di natalità⁷.

Tabella 27 Tasso di natalità dell'anno 2020 nel comprensorio di Bormio

COMUNE	Rapporto ‰
Bormio	4,9
Livigno	12,5
Sondalo	6,5
Valdidentro	7,9
Valdisotto	6,4
Valfurva	4,7
MEDIA DI AMBITO	7,5

Il valore medio della natalità è sceso in un anno, mediamente, sul territorio dell'Alta Valle di 1,2‰ (da 8,3 a 7,2).

⁷ Rapporto tra i nati nell'anno e la media della popolazione al 31/12 dell'anno considerato e quella al 31/12 dell'anno precedente

Dall'analisi congiunta dei tassi di mortalità⁸ si evince un incremento consistente (+2,25‰) rispetto all'anno precedente. In realtà, va tenuto presente, in merito, l'evento pandemico da Covid che ha comportato, nel periodo di riferimento, un numero di morti nettamente superiore alle condizioni di normalità:

COMUNE	Rapporto ‰
Bormio	18
Livigno	4,4
Sondalo	13.50
Valdidentro	11,1
Valdisotto	11,1
Valfurva	14,2
MEDIA DI AMBITO	12

Tabella 28 Tasso di mortalità dell'anno 2020 nel comprensorio di Bormio

Consideriamo, a tale proposito, l'indice di vecchiaia⁹, il saldo fra nati e morti e la strutturazione della popolazione.

COMUNE	Rapporto %
Bormio	205,5
Livigno	45,8
Sondalo	253,2
Valdidentro	124
Valdisotto	131,4
Valfurva	201.4
MEDIA DI AMBITO	160.22

Tabella 29 Indice di vecchiaia dell'anno 2021 nel comprensorio di Bormio

Nell'anno 2021 l'indice di vecchiaia medio del comprensorio di Bormio è salito di 3,7 punti. I dati indicano che il numero degli over65 è circa il doppio delle persone minori di 14 anni.

I comuni di Livigno e Sondalo sono quelli con i punteggi estremi nell'intervallo di variazione dei valori dell'indice: il primo come il comune con minor tasso di invecchiamento, anche se in 12 anni si è assistito ad un incremento di quasi due punti percentuali, mentre Sondalo raggiunge un valore superiore a quasi sei volte a quello di Livigno.

⁸ Rapporto tra il numero delle morti in una comunità o in un popolo durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo

⁹ Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

In Italia l'indice di vecchiaia della popolazione italiana è in netto aumento¹⁰, nell'anno 1995 era 111,6 %, nel 2000: 126,6, nel 2010: 144,8%: nel 2021: 182,6%. La stima per il 2030 è di 207,1% e per il 2050 è pari a 262,8%.

Il saldo fra nati e morti:

COMUNE	Nati	Morti	Saldo
Bormio	20	74	-54
Livigno	85	30	+55
Sondalo	26	54	-28
Valdidentro	33	46	-13
Valdisotto	23	40	-17
Valfurva	12	36	-24
MEDIA DI AMBITO	33	47	-13,5

Tabella 30 Nati e morti dell'anno 2020 nel comprensorio di Bormio

I dati riflettono le considerazioni sopra esposte, con Livigno che traina sensibilmente il processo ed il saldo demografico.

A corollario delle precedenti analisi si propone la valutazione strutturale della popolazione (dati espressi in percentuale):

COMUNE	<14 anni	15-64 anni	>65 anni
Bormio	12,4%	62,1%	25,5%
Livigno	19,2%	72%	8,8%
Sondalo	10,7%	62,2%	27,1%
Valdidentro	15,7%	64,8%	19,5%
Valdisotto	14,6%	63,3%	19,1%
Valfurva	11,3%	65,9%	22,8%
MEDIA DI AMBITO	14%	65%	20%

Tabella 31 Struttura della popolazione dell'anno 2021 nel comprensorio di Bormio

L'invecchiamento della popolazione determina un costante aumento del carico sociale per la coorte corrispondente alle classi centrali di età.

Di seguito viene presentata la distribuzione per genere della popolazione over 65 residente nei diversi Comuni. L'informazione che se ne ricava diviene importante per la pianificazione strutturale

¹⁰ Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione tra 0 e 14 anni. Istat 2013, Rapporto sulla coesione sociale / Ministero dell'Interno

di servizi residenziali o semi-residenziali diretti a persone anziane. I valori sono espressi in percentuale.

COMUNE	Maschi	Femmine
Bormio	49.7%	50.3%
Livigno	51.8%	48.2%
Sondalo	48,7%	51,3%
Valdidentro	50.7%	49.3%
Valdisotto	50.3%	49.7%
Valfurva	49.3%	50.7%
MEDIA DI AMBITO	50%	50%

Tabella 32 Distribuzione della popolazione per genere – Anno 2021. Comprensorio di Bormio

Dato demografico da non sottovalutare, che riconosce riflessi sociali ed assistenziali, è quello della destrutturazione delle famiglie e dell'incremento del numero di persone singole, anche ultrasessantacinquenni. Il 47% degli e delle singole italiane hanno più di 65 anni.

9. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo¹¹

Alla data di redazione del presente documento, l'organo di controllo non è stato ancora nominato. Lo sarà immediatamente dopo aver deliberato il nuovo Statuto, adeguato ai dettami di cui al D.lgs. n. 117/2017.

A detta funzione verrà richiesto di verificare:

- ✓ che la Fondazione abbia svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione siano rispettati i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;

¹¹ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

A) Per le imprese sociali (*ad eccezione delle cooperative sociali*)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al Bilancio sociale, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (*oppure*: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (*oppure*: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

-
- ✓ che la Fondazione non persegua finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- **il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;**
- **è osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.**

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 13 maggio 2022 e verrà reso pubblico il sito internet dell'ente stesso.

Bormio 13 maggio 2022

Il Presidente

Dott. Arrigo Canclini